

Pietro Perugini aderisce alla Costituente di centro

Il fratello del sindaco di Cosenza si schiera con Casini

Pietro Perugini, fratello del sindaco di Cosenza, ha ufficialmente aderito alla Costituente di centro, l'embrione del nuovo soggetto politico voluto da Pierferdinando Casini (che oggi sarà in città) e dal suo Udc. Il passaggio è stato formalizzato mercoledì sera durante una riunione nella segreteria del deputato Roberto Occhiuto. All'incontro - che ha sancito la nascita della costituente di centro a Cosenza - ha partecipato tutto il gruppo dirigente dell'Udc e i propri rappresentanti al Comune e alle circoscrizioni. Ovviamente c'era Pietro Perugini, al quale vengono riconosciute indiscutibili doti politiche e grande dirittura morale, tanto che si sta pensando di affidargli il coordinamento della segreteria politica della Costituente di centro cosentina.

All'incontro ha preso parte anche Sergio Nucci, con-

sigliere comunale democristiano iscritto al gruppo misto. Con i colleghi dell'Udc Massimo Bozzo e Massimo Commodaro, daranno vita a un nuovo gruppo consiliare che sarà denominato, appunto, Costituente di centro.

Che Pietro Perugini fosse un simpatizzante dell'Udc in città era un fatto notorio. In pochi, però, si aspettavano che si impegnasse in prima persona in un partito che non ha mai mostrato grande entusiasmo - come dimostrano le recenti polemiche - per l'azione amministrativa della maggioranza guidata da Salvatore Perugini. Invece, la passione per un progetto politico che si richiama manifestamente alla grande tradizione della Democrazia cristiana ha finito per prevalere.

«Viva soddisfazione» per le adesioni di «due cognomi

illustri» e senz'altro legati alla storia dei cristianodemocratici cosentini viene espressa dal dirigente regionale dell'Udc Giuseppe Nardi: «Prende corpo nella città capoluogo il percorso tracciato dal presidente Casini all'indomani della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento». A pare-

re di Nardi la presenza di Casini, De Mita, Pezzotta e Adornato, che oggi alle 16.30 parteciperanno alla manifestazione del cinema Italia organizzata da Occhiuto, «sarà anche l'occasione per suggellare l'avvio di questa nuova ed entusiasmante avventura politica che segna idealmente il le-

game tra la tradizione e l'innovazione. La Costituente di centro - sottolinea Nardi - non è un'operazione nostalgica ma la costruzione di un partito popolare e liberale, agganciato al Ppe, capace di

stimolare, provocare e proporre, nel quale la civiltà europea e l'identità cristiana saranno i «valori» di riferimento». Analoga soddisfazione per l'adesione di due politici «con la P maiuscola» viene testimoniata anche dai consiglieri comunali Massimo Bozzo e Massimo Commodaro, che preannunciano un'azione politica volta «a far sì che la costituente diventi l'approdo naturale per i moderati che hanno voglia di fare realmente politica». E' probabile che la Costituente di centro parteciperà alle prossime elezioni provinciali con proprie liste e un candidato presidente alternativo ai due poli. Mario Albino Gagliardi - che con la sua lista civica intendeva intercettare proprio i consensi dei moderati scontenti dei due poli - non ne sarà contento.